

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 28 maggio 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 18.47 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Bravi, De Carlo, Lamberti, Negrizzolo, Vecchia, Zanon.

Sono assenti i consiglieri: Barbuzzi, Galiazzo, Michieletto, Petromilli, Policastro, Prunetti.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo alla sessione informativa, mentre l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti è rinviata in quanto gli stessi non sono stati ancora inviati ai consiglieri.

In assenza del Segretario le funzioni di verbalizzante sono svolte dal consigliere De Carlo.

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente informa che è stato tolto dall'ordine del giorno il punto riguardante la convenzione per i tirocini con la SIFT, accorpato al punto 3.

Comunica poi che venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno ci sarà la riunione del Consiglio Nazionale, l'ordine del giorno sarà allegato al verbale.

> *Alle ore 18.51 entra il consigliere Michieletto*

Il Presidente comunica poi che:

- in seguito alla segnalazione da parte del Segretario del mancato funzionamento della rete wireless, il 9 maggio scorso è stato sostituito il router wireless, con una spesa di € 38,50 più IVA;

- per quanto riguarda l'evento del 30 maggio prossimo sul tema "*Adeguatezza delle cure in psichiatria...*", al quale l'Ordine è stato invitato a partecipare, il dott. Policastro si era riservato di dare eventualmente la propria disponibilità ma poi non ne ha avuto conferma. Laddove il Segretario avesse intenzione di partecipare, è sostanziale sostenere in quella sede la posizione a suo tempo espressa dall'Ordine presso la Regione rispetto al POSM;

- in merito alla richiesta presentata dal collega [omissis] (25.10.2012), avente ad oggetto una proposta di convenzione Ordine/Ospedale di Negrar, è stato chiesto un parere all'Avv. Pavanini, il quale ha chiarito che deve essere il Consiglio a decidere in merito. Il punto è stato inserito all'o.d.g. prontamente ma, a tutt'oggi, non è stato ancora discusso.

Il collega ha inviato una mail a tutti i consiglieri, proporrà al Consiglio di anticipare il punto, che oggi figura come punto 25 all'o.d.g.;

- per quanto concerne il multiblog, in seguito alle richieste presentate da due iscritti, comunica che in data 10 aprile 2013 ha inviato una mail ai consiglieri nella quale, in seguito a quanto discusso nella seduta consiliare del 9 aprile, ha chiesto di inviare tutta la documentazione (multiblog, convenzione Lanzarote, prossimi eventi, rassegna stampa in area riservata, ecc.) per procedere con l'invio delle newsletter agli iscritti e che, a tutt'oggi, in merito al multiblog non ha ricevuto nulla;

- aggiornamento in merito agli eventi dell'Ordine, già conclusi e in programma: il 20 aprile è stato realizzato il convegno "*Il minore nella valutazione della genitorialità: aspetti metodologici ed etico-professionali*", referente la dott.ssa Muraro, che ha visto 275 partecipanti; il 10 maggio si è tenuto il

Seminario “*Salute e sicurezza: differenze e formazione*”, referente il dott. Petromilli, che ha visto 20 partecipanti, il 24 maggio l’evento “*Fattore umano, salute e sicurezza*”, referente il dott. Petromilli, che ha visto 45 partecipanti.

Precisa che la gestione di tutti questi eventi è affidata alla segreteria organizzativa esterna (Mycol) al costo, per ciascun evento, di € 2.592,00.

Altro evento organizzato dall’Ordine è stato il convegno “*Psicologo e medico: un approccio multidisciplinare nell’ambito della neuropsicologia*” svolto il 25 maggio, referente Nicolussi, che ha visto 190 partecipanti.

Il prossimo evento sarà il 30 maggio, referente la dott.ssa Negrizzolo, ed è il convegno sul tema “*Da un welfare minore a un welfare per i minori*”, che vede 442 conferme di iscrizione.

Gli eventi successivi si terranno il 28 giugno (referente De Carlo), il 29 giugno (referente Muraro), un evento sulla psicologia dello sport (5 ottobre - referente Nicolussi), un evento sulla Psicologia positiva (26 ottobre - referente Lamberti). Ci saranno poi altri convegni, uno sulla presentazione della ricerca commissionata all’Università di Padova - Prof. Sambin, uno sullo psicologo del territorio, uno sull’area anziani, uno sullo stress lavoro-correlato, uno sulla salute mentale, uno sui DSA che potrebbe essere accorpato ad un evento in materia di psicologia scolastica, uno in materia di psicologia giuridica e uno sulla psicologia ospedaliera.

- comunica poi che sono stati inviati al dott. Policastro i verbali in sospenso, compreso il verbale della seduta disciplinare del 22 aprile, ma non è stata ancora data risposta;

- il 21 giugno ha organizzato un evento sul tema “*Il professionista psicologo e la sua potenziale utenza*”, evento che si svolgerà presso la sede dell’Ordine senza oneri per l’Ordine, relatore sarà un iscritto. Si tratta di un Seminario di sperimentazione a numero chiuso;

- la Provincia di Venezia ha chiesto all’Ordine di sottoscrivere un protocollo d’intesa, come già avvenuto con l’Ordine degli Avvocati di Venezia;

Previa richiesta agli uditori di assentarsi dalla sala consiliare, il Presidente comunica poi che:
[omissis]

- riguardo alla questione dello psicologo sul territorio (o in collaborazione con il medico di base o in farmacia), il Presidente ha inviato lettere agli Ordini dei Medici e dei Farmacisti nonché alla Federfarma alla FI.MM.GG. (Federazione medici di medicina generale) e alla SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) per organizzare incontri, alcuni dei quali sono già stati effettuati o saranno effettuati in futuro.

In particolare, in data odierna c’è stato un incontro con l’Ordine dei Farmacisti di Venezia e con Federfarma Veneto in merito all’importanza di definire un protocollo d’intesa che regolamenti la presenza dello psicologo all’interno della farmacia e le modalità di questa attività.

Sarà inserito un punto all’o.d.g. di un prossimo Consiglio, chiedendo alla Commissione Sanità, o in subordine alla Commissione Relazioni istituzionali, di esaminare la questione e formulare delle proposte.

- per quanto riguarda le proprie funzioni, il Presidente evidenzia l’importanza di attenersi a quanto previsto dagli artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del Regolamento;

- in occasione del convegno del 25 maggio scorso ha verificato che l’Aula Ramazzini del Policlinico universitario di Padova presenta alcune problematiche, chiede quindi di verificare se ne esistano di migliori a prezzi comparabili.

- informa infine il Consiglio che l’Avv. Rubini ha comunicato che, in seguito ad un esposto presentato dall’Ordine alla Procura per esercizio abusivo della professione, c’è stata la richiesta di archiviazione,

contro la quale l'Ordine deve valutare se proporre opposizione, ha già trasmesso la documentazione alla Commissione Tutela della Professione perché il termine per proporre opposizione scadrà il 3 giugno p.v.

Vicepresidente

Il Vicepresidente riferisce in merito al Seminario che si svolgerà a Padova il 29 giugno prossimo sul tema "*L'eccellenza lavorativa nei contesti della salute: l'approccio integrato*" con la Prof.ssa Umberta Telfner dell'Università La Sapienza di Roma, Seminario che avrà un taglio prettamente esperienziale, con esercitazioni sulla casistica ed ampi spazi lasciati alla partecipazione diretta.

Prende atto che il Presidente ha aperto alla possibilità di tenere eventualmente gli eventi presso sedi diverse dall'Aula Ramazzini ma, avendo saputo solo oggi di questa possibilità, per questo Seminario la sede non può essere spostata perché l'evento è già stato pubblicizzato presso gli iscritti, con news e newsletter, e sono già state stampate le brochure.

Inoltre prende atto che il 28 giugno viene fatto un altro convegno, nel giorno precedente al Seminario del 29 giugno, si chiede se non potesse essere collocato in altra data, non così vicina al Seminario programmato già a dicembre. Si augura che ciò non comporti problemi in termini di partecipazione.

Si augura che, per il futuro, ci possa essere una pianificazione degli eventi che tenga conto anche degli eventi già calendarizzati, auspica quindi una programmazione più oculata degli eventi per quanto riguarda le date.

Ricorda poi che il 12 ottobre ci sarà un evento in materia di psicologia giuridica, in seguito informerà su un ulteriore evento.

Il Vicepresidente informa poi il Consiglio sulla lettera inviata dalla Prefettura di Treviso all'Ordine degli Psicologi e all'Ordine dei medici sulla questione della violenza sulle donne e rilascio/rinnovo del porto d'armi. E' una lettera di sensibilizzazione ad effettuare in modo approfondito le valutazioni sull'idoneità alla detenzione di armi.

Riferisce di aver interloquito su questo con il Capo Gabinetto Vice Prefetto, l'intento è di realizzare un incontro congiunto, con l'Ordine Psicologi, l'Ordine dei medici, la Prefettura e altri Enti interessati, per verificare le modalità più opportune e per discutere dell'inserimento dello psicologo nella valutazione psicofisica di idoneità per il porto d'armi.

Comunica poi che è arrivata una richiesta di chiarimenti della dott.ssa [omissis]

Tesoriere

Il Tesoriere comunica che una delle sale scelte per gli incontri dei contribuenti minimi tenuti dalla dott.ssa Rizzato non ha la capienza sufficiente ed è poco agevole, quindi per i prossimi eventi, oltre al criterio economico, si valuteranno anche altri criteri.

Il Tesoriere comunica poi che, per la discrepanza fra il numero dei richiedenti la partecipazione agli eventi e il numero effettivo dei partecipanti, si valuteranno con il consulente amministrativo quali modalità mettere in atto per responsabilizzare i colleghi che hanno chiesto la partecipazione ed evitare di sostenere spese inutili.

Coordinatori Commissioni

Commissione Sanità

Il coordinatore dott. Michieletto comunica che è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale sui bisogni di psicologia nella Regione Veneto, tavolo composto da psicologi operanti nei diversi ambiti e coordinato dal dott. Pigatto.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

1 - Conto consuntivo 2012.

Entra il consulente amministrativo-contabile dott. Massimo Cremonese, la cui presenza è stata richiesta per la discussione del punto 1.

Il Tesoriere informa che il revisore dei conti ha comunicato che, a causa di impegni imprevisti, non potrà presenziare alla seduta di oggi, ne leggerà la relazione.

Il dott. Cremonese ricorda che, come sempre, c'è la doppia documentazione, quella finanziaria e quella economico-patrimoniale. L'Ente gestisce la contabilità, sostanzialmente, con la contabilità finanziaria e, di riflesso, viene ricostruita anche quella economico-patrimoniale.

> *Alle ore 19.55 entra il dott. Petromilli*

Il dott. Cremonese illustra il rendiconto finanziario, entrate e uscite, con una gestione risultata sostanzialmente in equilibrio (1.050.000,00 entrate e 1.035.000,00 di spese). Nel conto economico si vede che la gestione è stata in pareggio, infatti il conto economico chiude con un avanzo di circa 1.000,00 Euro.

> *Durante la relazione del dott. Cremonese, alle ore 20.00 entra il Segretario dott. Policastro*

Il dott. Cremonese illustra poi la situazione amministrativa, che rappresenta il riassunto della gestione finanziaria dove il raccordo con gli anni precedenti è dato sempre dalla cassa, alla quale vengono sommati le riscossioni, i pagamenti, la gestione dei residui attivi e passivi. Ne risulta un avanzo di amministrazione di 626.000,00 Euro, simile a quello dell'anno precedente, una parte del quale (€ 72.000,00) è vincolata per il TFR.

Seguono alcune richieste di chiarimento da parte dei consiglieri, in particolare per quanto riguarda i residui attivi e passivi e l'ammontare delle mancate riscossioni.

Il Tesoriere fa presente che questa è la situazione al 31.12.2012, quindi nel frattempo ci sono state altre entrate economiche.

Il dott. Cremonese fa presente che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, è stato applicato un avanzo di amministrazione presunto, calcolato con criteri prudenziali, di circa 526.000,00 Euro, quindi di circa 100.000,00 Euro inferiore rispetto all'avanzo reale.

Pertanto, se l'Ordine avesse ora la necessità di aumentare gli stanziamenti del bilancio 2013, ha 100.000,00 Euro di disponibilità.

Per quanto riguarda la parte economica le entrate e le spese, che nella contabilità economica sono considerati costi e ricavi, risultano sostanzialmente a pareggio, infatti la parte economica si chiude con circa 1.200,00 Euro di avanzo.

Il Presidente lascia quindi la parola ai consiglieri per eventuali richieste di chiarimento al dott. Cremonese.

Segue una richiesta di chiarimento della dott.ssa Muraro alla quale rispondono il dott. Cremonese e il Tesoriere.

Il Tesoriere legge quindi la relazione del revisore dei conti che, in conclusione, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in quanto corrispondente alle scritture contabili.

Di seguito il Tesoriere legge la propria relazione.

Seguono altre richieste di chiarimento da parte dei consiglieri (Policastro, Petromilli).

Policastro fa presente che l'avanzo di amministrazione da parte dell'Ente, che può sembrare un risparmio, in realtà evidenzia che l'Ente ha una potenzialità di funzionamento che però non viene utilizzata. Questo, evidenzia, si collega anche al fatto che questo Ordine è l'unico in Italia ad avere una proporzione fra numero di iscritti e dipendenti dell'Ente così bassa.

In base ad una verifica fatta a suo tempo, prosegue Policastro, risulta che presso gli altri Ordini c'è in media un dipendente ogni mille iscritti, mentre l'Ordine del Veneto ha tre dipendenti, uno dei quali con contratto a tempo parziale, a fronte di quasi novemila iscritti e questo, di fatto, si traduce nell'impossibilità di sviluppare una serie di attività.

In mancanza di altri interventi, il Presidente sottopone ad approvazione il conto consuntivo 2012, che è approvato dal Consiglio con voti 8 favorevoli (Policastro, Lamberti, De Carlo, De Ruggieri, Bravi, Negrizzolo, Petromilli, Nicolussi), 1 contrario (Vecchia).

Al momento della votazione sono assenti i consiglieri Michieletto, Muraro e Zanon

Il Consiglio ringrazia il dott. Cremonese per il suo apporto e lo congeda.

2 - Impegni di spesa.

Incontri dichiarazione redditi contribuenti minimi: integrazione di spesa

Il Tesoriere comunica che si rende necessario autorizzare un'integrazione di spesa per l'incontro sui contribuenti minimi che si è svolto la scorsa settimana a Mestre presso l'Hotel Ambasciatori, perché l'impegno di spesa era stato fatto per un numero previsto di 60 partecipanti, mentre i partecipanti effettivi sono stati 80. L'integrazione di spesa, per la ristorazione, è di € 220,00 ed è da imputare al capitolo 1.01.03.06 - "Spese per fornitura di beni e servizi agli iscritti".

Il Consiglio approva l'integrazione di spesa all'unanimità dei presenti (Policastro, De Ruggieri, Bravi, De Carlo, Lamberti, Negrizzolo, Petromilli, Vecchia, Nicolussi).

> *Rientra Zanon*

Dichiarazione IRAP dell'Ordine

Il Tesoriere comunica che lo Studio Brambilla, che si occupa della dichiarazione IRAP, ha presentato un preventivo di € 465,61, importo comprensivo di IVA e oneri.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Policastro, De Ruggieri, Bravi, De Carlo, Lamberti, Negrizzolo, Petromilli, Vecchia, Nicolussi, Zanon) la relativa spesa, che è imputata al capitolo 1.01.05.07 - "Altri servizi professionali".

3 - Università del Veneto e Ordine Psicologi: convenzioni e parere attivazione nuovi corsi di laurea in psicologia.

Il Presidente comunica che gli aspetti da affrontare sono tre:

- convenzione con l'Università di Padova per le attività di tirocinio, che scadrà quest'anno;
- richiesta dell'Università Pontificia Salesiana di Mestre;
- richiesta di parere in base al D.P.R. 328/2001 per l'istituzione di un nuovo corso di laurea da parte dell'Università di Verona.

Per quanto riguarda la convenzione con l'Università di Padova, De Ruggieri riferisce che la Commissione Relazioni istituzionali ha avuto alcuni incontri con le prof.sse che sono referenti dell'Università di Padova per i diversi Dipartimenti. E' stata presa come base la convenzione stipulata dal Consiglio precedente e tuttora in vigore, che è stata integrata in base alle modifiche intervenute nel frattempo. Si sono poi individuati alcuni punti che saranno oggetto di valutazione nel Consiglio di oggi.

> *Rientrano Michieletto e Muraro*

De Ruggieri presenta la bozza di convenzione OPV/Università di Padova per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste ai fini dell'ammissione all'esame di Stato.

Si discute in particolare in merito all'art. 6 relativo a "requisiti e funzioni di tutor".

Interviene Policastro rispetto all'art. 3 (definizione di tirocinio professionalizzante e suoi contenuti).

Zanon: all'art. 3 della convenzione si richiama il fatto che il tirocinio serve anche per entrare in una comunità professionale, nell'art. 6 questo viene smentito, perché si dice che le funzioni di tutor possono essere svolte anche da chi non è iscritto all'Albo. L'Ordine ha come mandato di legge la tutela della professione, quindi chi non è psicologo non può fungere da garante per acquisire conoscenze e competenze che permettono l'accesso all'esame di Stato e alla professione. A suo avviso è opportuno chiedere un parere legale, perché non sa se una convenzione di questo tipo sia corretta sotto il profilo normativo.

De Ruggieri precisa che la convenzione sarà sottoposta sia al legale dell'Ordine che al legale dell'Università.

Zanon ritiene che la decisione politica debba precedere il parere legale e la decisione politica, a suo avviso, è che l'Ordine non può "abdicare", evidenzia tra l'altro che la decisione di idoneità su eventuali tutor non psicologi è affidata all'Università, quindi l'Ordine non si riserva neppure questo.

De Ruggieri: in realtà è affidata ad una Commissione congiunta Ordine/Università.

Zanon riafferma la propria contrarietà al fatto che chi non è psicologo possa svolgere funzioni di tutor per i laureati in psicologia, gli sembra che ciò farebbe venir meno il significato stesso dell'esistenza dell'Ordine.

Michieletto, in linea di principio, si dichiara d'accordo con il consigliere Zanon, tuttavia ritiene che ci sia un problema. E' emerso che ci sono esperienze importanti all'interno dell'Università, ossia docenti che non sono iscritti all'Albo degli psicologi e crede che questo meriti una riflessione da parte dell'Ordine, riflessione che non può essere solo di tipo normativo perché se si va a sanzionare in maniera rigida la mancata iscrizione all'Albo si perde un patrimonio di una certa importanza. A suo parere si deve capire come salvare questo patrimonio, coniugando questo con il rispetto della normativa.

De Carlo: ci sono una serie di expertise che sono fondamentali per alcune branche della professione psicologica, ad es. la matematica applicata, la psicomетria, il campo statistico, che spesso sono dominio di docenti di psicologia che però non praticano la professione psicologica *tout court* e, quindi, non si iscrivono all'Ordine.

Michieletto dichiara di non avere una posizione in merito, ma di portare solo le riflessioni che sono emerse, si era esplorata la possibilità, non sa se praticabile, per queste persone che hanno una rilevanza sotto il profilo scientifico e professionale, di concedere un'iscrizione gratuita all'Ordine.

Il consigliere Vecchia, pur capendo il rispetto per l'ambiente universitario, ritiene che questa iscrizione *ad honorem* sia eccessiva. C'è una legge che regola in modo molto preciso i tirocini e le caratteristiche specifiche che i tutor devono avere. Questa discussione a suo parere riflette la confusione fra professione dello psicologo e psicologia, la prima è appunto una professione mentre la psicologia è una scienza.

La professione richiede una solida base di competenze psicologiche e, inoltre, una serie di competenze "trasversali" che servono per completare il quadro di un professionista. E' noto che ci sono molti docenti universitari che non sono iscritti all'Albo, sarebbe il caso che loro, visto che fanno anche la professione di psicologo, si iscrivessero, non che l'Ordine faccia una deroga, peraltro *contra legem*, accettando che vi siano dei tutor che non sono psicologi. Le sembra che l'Ordine stia andando incontro al mondo universitario quando la legge è molto chiara.

Bravi ritiene che i tutor debbano essere iscritti all'Albo, è un problema di responsabilità, chi non si iscrive si prende la responsabilità di non essersi iscritto e di non avere l'accesso a tutta una serie di attività, compresa la possibilità di fare il tutor, su questo non farebbe alcuna deroga.

Farebbe poi un altro richiamo all'Università, perché ricevendo come Servizio di Psicologia ospedaliera moltissimi tirocinanti ha esperienza diretta del fatto che il contatto con l'Università durante l'anno di tirocinio è praticamente inesistente, non c'è uno scambio né una programmazione dei tirocini.

Altro problema da risolvere, prosegue Bravi, è quello degli psicologi che svolgono funzioni di tutor per tirocinanti non psicologi (counselor, educatori sanitari, altre professioni). Gli psicologi sono autorizzati a svolgere funzioni di tutor solo a colleghi psicologi.

In conclusione, Bravi ritiene che la convenzione debba essere modificata e integrata e ribadisce la propria convinzione che i tutor debbano essere iscritti all'Albo.

De Ruggieri: si tratta di un'annosa questione, che è emersa durante gli incontri della Commissione Relazioni istituzionali con l'Università. Le proposte emerse non avevano l'obiettivo di andare incontro ai docenti, ma di trovare una modalità che permettesse di accogliere l'elevato numero di richieste di tirocinio. E' vero che ci sono moltissime Strutture, ma ci sono alcuni ambiti, es. la psicologia del lavoro, dove i laureati vorrebbero fare il tirocinio in un certo tipo di Azienda, ma non c'è nessuno che li possa supportare, perché il professionista non ha alcun contatto con l'Azienda mentre l'Università, per motivi di ricerca o altro, ha rapporti con l'Azienda.

L'alternativa alla preclusione del tutoraggio a non iscritti, prosegue De Ruggieri, potrebbe essere che uno psicologo faccia da garante per i tirocini svolti con tutor non psicologi (docenti e ricercatori), per progetti formativi specifici.

In alternativa ancora, la proposta sarebbe che l'Ordine promuova l'attività di tutoraggio presso gli iscritti.

Segue ulteriore discussione.

De Carlo ritiene che in questo momento di difficoltà per la professione separarsi dall'Università non abbia molto senso e non sia positivo. Quindi è per valutare, tramite una Commissione congiunta, se siano possibili delle deroghe specifiche. Ci potrebbe essere un progetto di tirocinio adeguato e supervisionato dall'Ordine tramite una Commissione congiunta Ordine/Università. Non vede perché i docenti che portano gli studenti alla laurea non possano poi seguire i laureati nel tirocinio.

Bravi osserva che la componente scientifica non può essere disgiunta dalla pratica, i ricercatori medici sono comunque iscritti all'Ordine.

De Carlo: si può discuterne sempre che la proposta sia legittima e perciò discutibile.

Vecchia non vede perché si debba andare in deroga a quanto previsto dalla legge, ritiene che questo rappresenterebbe una sorta di "favoritismo".

Lamberti dichiara di essere favorevole alla seconda proposta del consigliere De Ruggieri, ma non gli piace il termine "garante", ritiene che debba essere rivisto e condivide in parte l'intervento della dott.ssa Vecchia. Questo "garante" non deve fungere da "paravento" o da filtro, ma deve essere una figura sostanziale. Pertanto, pur condividendo la prospettiva, ritiene che si debba ristrutturare il pensiero, l'idea del garante, è del parere che si debbano trovare modalità più specifiche per dare peso e valore a questa figura, che non deve essere solo di garanzia ma di riferimento effettivo.

Zanon: ci sono dei paradossi, se si dovesse aprire il tutoraggio ai non iscritti, si chiede a questo punto perché solo agli universitari e non anche ad altri. Fatto salvo che tutto deve essere verificato a livello normativo, perché l'Ordine non ha il potere di legiferare.

L'istruttoria su questo punto, a suo parere, dovrebbe essere affidata all'Avv. Pavanini per avere delle indicazioni chiare.

La normativa parla del tutor come professionista, ed è un concetto ben preciso perché il professionista è un iscritto all'Albo.

Prima di prendere qualsiasi decisione, quindi, procederebbe con un'ulteriore istruttoria, dichiara comunque che non voterà mai a favore del fatto che un non psicologo possa fare da tutor per il tirocinio in psicologia.

Policastro: il DPR 137/2012 di riforma delle professioni definisce in modo preciso il tirocinio per l'accesso alle professioni (art. 6), prevedendo fra l'altro che il professionista affidatario debba avere almeno cinque anni di anzianità di iscrizione all'Albo. E' vero che la norma attribuisce dei margini applicativi agli ordini professionali, individuati però negli ordini nazionali (regolamenti degli ordini nazionali, previo parere vincolante del Ministero vigilante).

C'è il rischio, qualora si approvasse la convenzione con questo testo, di andare contro una norma già stabilita.

Zanon chiede se il Consiglio deve votare.

Presidente: la convenzione scade a luglio, i consiglieri hanno avuto l'informazione e la documentazione, se il Consiglio ritiene di rinviare per approfondimenti non può che prenderne atto.

Petromilli: in base agli articoli del DPR 137/2012 letti dal consigliere Policastro, il quadro sembra abbastanza chiaro e crede che il Consiglio ne debba tener conto, queste problematiche peraltro sono già emerse durante gli incontri della Commissione Relazioni istituzionali.

E' stato fatto un lavoro istruttorio con l'Avv. Pavanini su un aspetto specifico, ossia se un libero professionista che non abbia uno Studio, quindi un posto fisico dove collocare il tirocinante, possa avere un tirocinante, e si tratta di un aspetto affatto banale.

L'Avvocato ha chiarito che ciò è possibile, anche il professionista che non ha uno Studio ma ha comunque un proprio domicilio fiscale può avere dei tirocinanti.

Altro aspetto che considera importante è la valutazione dell'efficacia del tirocinio, che oggi non è prevista. Crede che l'Università dovrebbe fare delle ricerche in questo senso e che una delle funzioni della Commissione congiunta Ordine/Università potrebbe essere anche questa.

Ritiene che l'Ordine dovrebbe fare una campagna informativa presso i propri iscritti per informarli che anche i liberi professionisti che non hanno un proprio Studio professionale possono avere dei tirocinanti.

Muraro: c'è una legge di riforma delle professioni che parla di "professionisti" e sembra quindi molto chiara in tal senso, ma vi sono comunque delle "zone d'ombra" che possono essere vagliate e approfondite. Sul piano professionale gli argomenti sono molteplici, alcuni sono stati toccati e tutti hanno un senso, compresa la distinzione fra psicologia e psicologo, crede che le due cose non siano da mettere in contrapposizione.

E' sempre stata dell'idea che il laureato in psicologia, durante l'anno di tirocinio finalizzato all'abilitazione, debba essere formato da un collega. Si rende anche conto però che adottando una visione "restrittiva" si lasciano scoperte tutta una serie di problematiche.

Non ha una proposta se non quella di trovare una chiave di lettura che non metta in contrapposizione l'accademia e la professione.

Negrizzolo ritiene necessario che su questo si faccia un approfondimento, le sembra importante quanto emerso dai vari interventi dei colleghi. Personalmente fatica ad accettare la scelta di non iscriversi all'Ordine, oppure questi colleghi devono accettare che la loro area di lavoro abbia dei limiti. Crede che rispetto ai tirocini si debba fare un'istruttoria più approfondita, per rappresentare all'Università la posizione che l'Ordine assumerà.

Propone quindi di rinviare la discussione e la decisione sulla convenzione per i tirocini al prossimo Consiglio.

Presidente: per quanto riguarda il DPR 137/2012 citato dal dott. Policastro, evidenzia che la norma si applica alle professioni non sanitarie, mentre per la professione dello psicologo non si è ancora definito se sarà una professione sanitaria *in toto*.

Non è d'accordo sul fatto di rinviare l'argomento al prossimo Consiglio, evidenzia fra l'altro che l'o.d.g. del Consiglio del 3 giugno prevede esclusivamente la trattazione dei casi presentati dalle Commissioni Deontologia e Tutela della professione.

Evidenzia che la questione del rinnovo della convenzione per i tirocini è urgente, perché la convenzione scadrà a luglio prossimo. Le decisioni vanno prese, compito dei consiglieri è assumersi la responsabilità delle scelte.

Emerge la proposta di fissare una riunione del Consiglio dedicata a questo argomento, il Presidente propone una serie di date possibili.

Michieletto propone di inserire questo argomento come primo punto all'o.d.g. della riunione già programmata del 13 giugno prossimo.

I consiglieri Policastro e De Carlo comunicano che non potranno essere presenti alla seduta del 13 giugno.

Alle ore 21.45 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)

Il Segretario f.f.
(dott. Alessandro De Carlo)